



FAPI
Fondo Paritetico Interprofessionale
per la Formazione Continua nelle PMI

Costituito da Confapi, Cgil, Cisl, Uil

Avviso 1-2007

***Per la presentazione dei Piani e dei Progetti per
l'attuazione di interventi di Formazione Continua***

Delibera C.d.A. n. 22 del 2 maggio 2007

1. Premessa

Il Fondo paritetico interprofessionale Formazione PMI (di seguito FAPI), con sede legale in Roma, Via della Colonna Antonina, 52 e sede operativa in Roma in Via del Gesù, 62, è l'associazione costituita da Confapi, Cgil, Cisl, Uil per promuovere le attività di formazione continua dei quadri, degli impiegati e degli operai nelle imprese. Con il presente Avviso il FAPI, intende finanziare la realizzazione di Piani Formativi concordati fra le parti sociali, con particolare attenzione ai temi oggetto di accordi interconfederali sottoscritti dai soci. Il presente documento contiene: le finalità perseguite dal FAPI, i requisiti, le modalità e le procedure per accedere all'assegnazione dei finanziamenti, la modulistica.

1.2 Tipologia degli interventi

Sono ammessi al contributo finanziario i progetti presentati nell'ambito di specifici Piani Formativi concordati tra le Parti Sociali ai diversi livelli di riferimento e coerenti con i parametri e gli obiettivi di cui al presente Avviso.

1.3 Quadro normativo di riferimento

L' Articolo 118 della Legge n. 388 del 2000, come modificato dall'art. 48 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, dall'art. 1 comma 151 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 e dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n. 80 di conversione del Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35; I decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedono la possibilità di costituire Fondi Paritetici interprofessionali per la formazione continua al fine di promuoverne lo sviluppo in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità per i lavoratori.

Ai Fondi afferiscono le risorse derivanti dal gettito del contributo integrativo stabilito dall'articolo 25, quarto comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni, relative ai datori di lavoro che vi aderiscono.

Nell'ambito delle attività dei Fondi paritetici interprofessionali, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali esercita la vigilanza sulle attività e disciplina altresì:

- i criteri e le modalità per la gestione delle risorse finanziarie;
- i criteri per l'ammissibilità delle spese e la costruzione del sistema dei controlli dei Fondi;
- le caratteristiche generali del sistema di monitoraggio dei Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, nonché l'articolazione e l'alimentazione del sistema, gli aspetti organizzativi, procedurali e tecnici.

Ai fini del presente Avviso si richiama in particolare l'attenzione sulle seguenti fonti normative:

- Articolo 118 della Legge n. 388 del 2000;
- Articolo 48 della Legge n. 289 del 2002, che modifica l'Articolo 118 della Legge n. 388 del 2000;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18 novembre 2003;

- Linee guida sui costi ammissibili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 gennaio 2004;
- Linee Guida del sistema di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 aprile 2004;
- Decreto Interministeriale del Ministro dell’Economia e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2003;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 giugno 2003;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 novembre 2003;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 maggio 2004;
- Regolamento (CE) 68/2001 relativo all’applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione (GUCE L10/20 del 13/01/2001);
- Regolamento (CE) 363/2004 che modifica il Regolamento (CE) 68/2001 (GUCE L63/20 del 28/02/2004);
- Regolamento (CE) 69/2001 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore “de minimis” (GUCE L10/30 del 13/01/2001).

Per quanto concerne invece la regolamentazione interna del FAPI si richiama l’attenzione sulle disposizioni contenute nei seguenti documenti:

- L’atto costitutivo del FAPI, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2001;
- Lo Statuto del FAPI;
- Il Regolamento, le procedure e le linee guida del FAPI stesso;
- Le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sui costi ammissibili e sul sistema dei controlli;
- Il Manuale di Valutazione del FAPI;
- Il Manuale di Gestione del FAPI.

2. Obiettivi dell’Avviso

La competitività del sistema delle imprese, non può più basarsi, soprattutto a fronte dell’aggressiva competizione internazionale, esclusivamente su politiche di prezzo, ma ha la necessità di sviluppare la qualità e l’innovazione di processo e di prodotto. Pertanto il FAPI intende favorire, attraverso le azioni formative messe in campo, la manutenzione e lo sviluppo dei saperi dei lavoratori/trici e delle aziende come capitale condiviso da mantenere competitivo, attivo e concorrenziale.

Lo strumento per la realizzazione di tali intenti di politica formativa è il Piano Formativo, presentato al FAPI assieme ai Progetti di formazione ad esso riferiti, inteso come un programma organico di interventi concordato e firmato dalle parti sociali, ai relativi livelli di rappresentanza. Ciascun Piano Formativo è costituito da uno o più Progetti di formazione, che dovranno essere specificati e dettagliatamente descritti dal soggetto proponente secondo linee che assicurino

modalità e indirizzi coerenti con le misure indicate dal presente Avviso, favorendo, quando possibile, momenti di collaborazione con l'offerta formativa delle regioni.

Con il presente Avviso il FAPI finanzia, per complessivi Euro **9.000.000,00 (novemilioni)** Piani Formativi realizzati in una logica di programmazione concordata tra le parti sociali e finalizzata a rispondere in modo mirato ai diversi bisogni dell'ambiente nazionale delle PMI.

- **Misura 1 Piani a domanda regionale**

Il FAPI finanzierà iniziative a valere sulla Misura indicata con un impegno economico complessivo di Euro **9.000.000,00 (novemilioni)**.

Tipologia di Azioni e Aree tematiche

Azioni mirate all'aggiornamento delle conoscenze e delle professionalità dei lavoratori/trici per:

- il miglioramento delle produzioni;
- la riduzione di fenomeni di espulsione dal mondo del lavoro;
- la creazione di nuove opportunità per l'occupabilità;
- la prevenzione dei rischi di infortuni sul lavoro;
- l'introduzione e l'utilizzo in azienda di tecnologie per l'innovazione di processo e di prodotto;
- il trasferimento nelle aziende dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo;
- l'aggiornamento delle competenze a fronte di acquisto di nuovi macchinari;
- la competitività e l'accompagnamento al cambiamento;
- l'internazionalizzazione delle imprese;
- l'integrazione linguistica

Con tale misura si intende favorire un processo bottom-up di emersione della domanda di formazione delle imprese secondo le priorità proprie dei diversi contesti regionali indicate e definite nel Piano Formativo e nei Progetti concordati tra le parti firmatarie, per intervenire sui gap di competenza dei lavoratori/trici. E' opportuno che la definizione del Piano tenga conto di altri segmenti dell'offerta formativa regionale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di Piano :

- *Piani Aziendali*

Sono costituiti da uno o più Progetti che riguardano una sola azienda e i suoi lavoratori/trici.

Il contributo massimo erogabile dal FAPI, è fissato nella misura massima di Euro 75.000,00 (settantacinquemila).

- *Piani Interaziendali*

Sono Piani interaziendali costituiti da uno o più Progetti che coinvolgono più aziende e i loro lavoratori/trici.

Il contributo massimo erogabile dal FAPI è fissato nella misura massima di Euro 150.000,00 (centocinquantamila). Tutte le aziende beneficiarie devono essere assoggettate allo stesso regime di de minimis.

- *Piani settoriali*

Sono costituiti da Progetti che riguardano aziende di un settore definito e i suoi lavoratori/trici in un ambito territoriale individuato.

Il contributo massimo erogabile dal FAPI, è fissato nella misura massima di Euro 200.000,00 (duecentomila).

La finanziabilità dei Piani va riferita, calcolata e applicata a ciascuna regione con riferimento alla propria dotazione finanziaria, così come determinata al successivo punto 9, tabella 4, pag 14 del presente Avviso.

3. Il Piano ed i Progetti costituenti il Piano

Il Piano Formativo è un programma organico di interventi concertati dalle parti sociali firmatarie, sulla base dei fabbisogni espressi dai contesti territoriali interessati, dei settori, delle aziende e dei lavoratori/trici.

Ogni Piano è presentato al FAPI assieme ai Progetti di formazione ad esso riferiti.

Il Progetto di formazione è lo strumento che attua gli obiettivi e le linee generali individuate nel Piano Formativo.

Ciascun Progetto di formazione deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi che intende attuare e prevedere una durata adeguata alle caratteristiche degli interventi da realizzare. Eventuali azioni preparatorie e di accompagnamento alle attività formative (cfr. paragrafo 3.2) costituiscono parte integrante del progetto.

- Il numero massimo di partecipanti per progetto è di 20 lavoratori/trici, esteso a 40 lavoratori/trici limitatamente alla modalità didattica “seminari” e nei limiti percentuali per cui questa modalità può essere utilizzata rispetto al monte ore totale delle attività (cfr.paragrafo 3.2);
- Ogni Piano può contenere sino ad un numero massimo di 20 progetti;
- La durata minima di ciascun progetto è di 8 ore;
- Ciascun progetto di formazione deve contenere l’elenco delle aziende coinvolte.

L’elenco delle aziende potrà subire variazioni entro il limite massimo del **40%** del totale a livello di Piano fino a 5 (*cinque*) giorni prima dell’effettivo inizio delle attività del primo dei Progetti, costituenti il Piano, che si avvia. Nessuna variazione nell’elenco delle aziende potrà essere effettuata dopo l’avvio delle attività, tranne in casi di assoluta eccezionalità che dovranno essere sottoposti al preventivo esame del CdA del FAPI per l’eventuale approvazione.

Finanziamento dei Progetti

Il massimo del finanziamento erogabile, a carico del FAPI, per ciascun Progetto è pari a Euro 30.000,00 (trentamila).

FAPI si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento con riferimento ad uno o più elementi del Piano formativo presentato; si riserva altresì la facoltà di riproporzionare gli importi richiesti per il Piano.

Sarà opportuno, trasversalmente ai diversi ambiti di intervento e tenendo conto delle eventuali altre offerte formative esistenti a livello regionale, avere riguardo alle popolazioni a rischio di esclusione dall’occupazione come: lavoratori/trici a rischio di cassa integrazione o messa in mobilità; lavoratori/trici over 45; lavoratori/trici dequalificati; donne; disabili; lavoratori/trici stranieri.

3.1 Durata dei Progetti e dei Piani Formativi

Tutte le attività previste dai Piani Formativi dovranno essere concluse entro 6 (sei) mesi dalla data di effettivo inizio delle attività formative e rendicontate entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività. Non saranno ammesse in nessun caso richieste di proroga a tale termine.

3.2 Metodologie di formazione

Nell'attuazione dei progetti si potrà fare ricorso, in modo coerente con le finalità proprie della Misura per cui si concorre e con gli obiettivi perseguiti con le attività da realizzare, a diverse metodologie e tecnologie formative. In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione, opportunamente integrate tra di loro, come ad esempio:

Aula

Moduli realizzati in ambienti didatticamente strutturati interni o esterni all'impresa.

Seminari

Momenti di approfondimento, di aggiornamento, di scambio professionale, di autodiagnosi in azienda, interaziendali e/o esterni all'azienda. Le attività seminariali sia interne che esterne non possono impegnare più del 30% delle ore formative previste.

FAD, comunità di pratiche

Attività di FAD *on line* o di autoformazione assistita da strumenti FAD. Le tecnologie e le metodologie devono essere opportunamente dettagliate con analisi di sostenibilità delle infrastrutture informatiche e contenere dettagliate procedure di monitoraggio e verifica. Tale modalità di formazione non può assorbire più del 30% del tempo di formazione fruito da ogni singolo partecipante per corso.

Affiancamento, training on the job, coaching

Moduli di apprendimento basati su esercitazioni guidate di processi di lavoro e approfondimenti con autodiagnosi assistita. Tale modalità di formazione non può assorbire più del 30% del tempo di formazione fruito da ogni singolo partecipante per corso.

Project work

Moduli di apprendimento in autoformazione guidata e assistita basati su attività programmate finalizzate alla realizzazione di un elaborato. Tale modalità di formazione non può assorbire più del 30% del tempo di formazione fruito da ogni singolo partecipante per corso.

Attività preparatorie, di sostegno, di accompagnamento e di diffusione/valorizzazione

Attività di studio e di ricerca; analisi organizzativa; analisi dei fabbisogni; assessment; seminari/convegni di sensibilizzazione - approfondimento e diffusione; work-shop; focus group; attività di audit con diverse finalizzazioni; studio ed elaborazione di materiali coerenti con le caratteristiche e gli obiettivi delle Misure, a supporto dell'intervento. Tutte le attività di cui sopra, e comunque tutto ciò che non può essere ricondotto ad attività formativa in senso stretto, non può assorbire più del 30% del costo totale del Piano.

3.3 Certificazione dei percorsi formativi

Il FAPI intende favorire la realizzazione di percorsi di certificazione riconosciute delle attività formative erogate per la formazione informatica e linguistica -Lingua straniera e Italiano lingua seconda. A tal fine vengono riconosciute, nel calcolo complessivo delle attività finanziate, le spese sostenute per la realizzazione delle attività connesse alle certificazioni riguardanti:

- la formazione informatica – Patente Europea ECDL, Certificazioni internazionali riconosciute);
- la formazione linguistica intesa come lingua straniera – certificazioni internazionali riconosciute;
- la formazione linguistica intesa come Italiano seconda lingua per i lavoratori stranieri – CILS Certificazione Italiano Lingua Seconda.

Il FAPI riconosce le sole certificazioni rilasciate dai soggetti accreditati per il rilascio delle suddette certificazioni. Le spese riconoscibili sono quelle fissate dalle rispettive agenzie certificatrici. Detti costi devono essere indicati e specificati nel preventivo di spesa relativo al Piano, alla Voce “Certificazioni”.

3.4 Soggetti che presentano i Piani

Possono presentare domanda di finanziamento:

- a) Le aziende, sia in forma singola che associata, che alla data di presentazione del Piano siano aderenti cioè iscritte al FAPI e che si impegnino a mantenere l’iscrizione per almeno 12 mesi pena la revoca del contributo. Le aziende che si candidano per la presentazione e gestione dei Piani e dei Progetti rivolti ai propri dipendenti dovranno possedere i necessari requisiti minimi relativi a locali, attrezzature e personale qualificato per l’erogazione della formazione.
- b) Enti di formazione e/o agenzie formative accreditate presso le Regioni territorialmente competenti, su incarico formale delle Aziende beneficiarie. L’accreditamento presso le regioni territorialmente competenti dovrà essere documentato a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000.
- c) Associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) fra i predetti soggetti, alle quali possono aderire le Università pubbliche e private, gli Istituti di Istruzione Superiore, fermo restando che presentatori e titolari dei Piani di formazione sono quelli sopradetti. Il capofila dell’ATI o dell’ATS dovrà, anche in questo caso, essere accreditato presso le regioni territorialmente competenti.

Le aziende beneficiarie degli interventi dovranno dimostrare di essere aderenti al FAPI al momento della presentazione della domanda di contributo. L’adesione al FAPI dovrà essere dichiarata con apposita autocertificazione del Legale Rappresentante dell’azienda beneficiaria ai sensi del D.P.R.445/2000 con la quale si impegna altresì, pena la revoca del contributo, a mantenere l’iscrizione al FAPI per almeno 12 (dodici) mesi a far data dalla dichiarazione stessa, unitamente alla presentazione della copia del Modulo DM 10 attestante l’adesione al FAPI e unitamente al più recente F 24 attestante l’avvenuto versamento.

In caso di inesistenza del Sistema di Accreditamento regionale, l’Ente dovrà dichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 il possesso dei requisiti di cui all’art. 5, lettera b, della Legge 845/78.

Ciascun soggetto potrà presentare domanda singolarmente od in associazione temporanea, costituita o da costituire. Delle ATI /ATS possono far parte Università; Enti di ricerca; Istituti scolastici; Poli tecnologici; Enti pubblici e privati.

Nel caso in cui il raggruppamento temporaneo non fosse ancora costituito, i proponenti dovranno allegare alla modulistica la dichiarazione di intenti a costituirsi in ATI od in ATS sottoscritta dai legali rappresentanti dei componenti la costituenda associazione, indicando il soggetto capofila. La costituzione dell'ATI o dell'ATS dovrà essere ufficialmente comunicata al FAPI contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività. Nel caso di consorzi già costituiti, sarà inoltre necessario allegare l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio.

3.4.1 - Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore

L'attuazione del Piano e quindi dei Progetti costituenti il Piano può essere realizzata direttamente dalle Aziende per i propri dipendenti o da Enti terzi o Agenzie Formative accreditati presso le Regioni territorialmente competenti, su delega formale delle Imprese committenti.

Il Soggetto titolare del finanziamento che svolge le attività necessarie all'attuazione del Piano e quindi dei Progetti è il gestore degli interventi, ovvero il soggetto Attuatore.

3.4.2 - Modalità di presentazione dei Piani e delle richieste di finanziamento

L' Azienda può:

- Essere titolare e interamente realizzatrice del proprio Piano Formativo, ossia:
 - a) Presentare il Piano e i Progetti in esso contenuti;
 - b) Gestire direttamente la realizzazione dei Piani e dei Progetti.

In questo caso l'Azienda è titolare del finanziamento del Piano, quindi è responsabile della gestione complessiva (tecnica, didattica e amministrativa) della realizzazione del Piano e dei Progetti nei confronti del FAPI. Quindi l'Azienda è, al contempo, Proponente e Attuatore.

- Incaricare formalmente Soggetti terzi accreditati presso le Regioni in cui si svolge l'attività formativa per la presentazione e l'attuazione dei Piani Formativi.
- In questo caso i Soggetti terzi accreditati sono titolari del finanziamento del Piano, quindi direttamente responsabili della presentazione del Piano e della gestione complessiva (tecnica, didattica e amministrativa) della realizzazione del Piano e dei Progetti nei confronti del FAPI. Il Soggetto terzo (accreditato) è, quindi, il Proponente/Attuatore del Piano e dei Progetti per conto delle Aziende committenti.

4. Destinatari dei Progetti di formazione

Sono destinatari dei progetti i lavoratori/trici occupati in aziende che hanno aderito al FAPI prima dell'avvio delle attività formative alle quali partecipano, per i quali esista l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge 845/1978.

Pertanto possono essere destinatari delle attività:

- Lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato;
- Lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato,
- Lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività.

Nel caso di attività svolte fuori dall'orario di lavoro non è ammesso a rendiconto il costo del lavoro dei lavoratori/trici destinatari dell'intervento formativo.

5. Modalità e termini per la presentazione dei Piani Formativi

I Piani Formativi devono essere presentati presso la sede operativa del Fondo Nazionale FAPI in Via del Gesù, 62 - 00186 Roma.

I Piani Formativi devono essere redatti ed inviati tramite l'apposito software on line disponibile sul sito del Fondo www.fondopmi.it.

Il software sarà reso disponibile a partire dal giorno 1 giugno 2007.

Per accedere al sistema di inserimento on line:

1-le aziende e gli enti che hanno presentato domanda di finanziamento sul precedente Avviso potranno accedere attraverso le credenziali già in proprio possesso;

2-le aziende e gli enti che presentano domanda di finanziamento per la prima volta, dovranno inviare una e mail all'indirizzo helpdesk.formulario@fondopmi.it con la richiesta di accreditamento riportando:

a P.IVA

b Ragione Sociale

c Ente o Azienda

d Se Azienda riportare anche la Matricola INPS.

Verranno comunicate con il medesimo mezzo (e_mail) le modalità di completamento dei dati aziendali e le credenziali di accesso al sistema.

Il software di caricamento dei dati dei Piani Formativi, consentirà la stampa, anche parziale, delle informazioni inserite secondo i lay out prestabiliti.

A completamento dell'attività di inserimento delle informazioni e della procedura di conferma (funzionalità di chiusura), dovrà essere eseguita una stampa definitiva dei Piani e dei relativi Progetti che costituisce il formato cartaceo del Piano e dei relativi Progetti che devono essere inviati al Fondo nazionale FAPI.

Per supportare gli utenti del sistema on line di caricamento dei dati relativi alle richieste di finanziamento, è operativo un servizio di Help Desk Tecnico, raggiungibile telefonicamente (06.697708211). E' altresì attivo via e-mail (helpdesk@fondopmi.it) un sistema di assistenza tecnica all'Avviso.

Oltre all'invio telematico le domande di ammissione a finanziamento, con allegati i formulari A1 e B1 devono pervenire alla sede nazionale operativa del FAPI, all'indirizzo FAPI Formazione-PMI, Via del Gesù 62, 00186 Roma, in due copie in formato cartaceo: una in copia originale sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente e l'altra in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente.

5.1 Termini per la presentazione dei Piani

Le domande di ammissione al contributo finanziario possono essere inoltrate alla sede nazionale del FAPI con le modalità come di seguito definite, in qualsiasi momento a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito del FAPI, tenendo conto che:

- 1) l'approvazione delle graduatorie dei beneficiari ammessi a contributo da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo avverrà con le seguenti scadenze:

data di presentazione

data di approvazione della graduatoria

29 giugno
21 settembre

13 luglio
5 ottobre

- 2) tutte le attività inerenti i Piani e i Progetti ammessi a contributo ai sensi del presente Avviso dovranno essere terminate entro 6 (sei) mesi dalla data di effettivo inizio delle attività formative (escludendo dal computo il mese di agosto) e rendicontate entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività.

Le domande che perverranno dopo i termini della data di presentazione verranno valutate a valere sulla scadenza immediatamente successiva. Le domande che perverranno dopo i termini di presentazione dell'ultima scadenza del mese di settembre c.a. non verranno prese in considerazione.

In nessun caso, in mancanza di risorse sufficienti a coprire le domande ammissibili, sarà possibile procedere ad un rifinanziamento del presente Avviso. Le domande di ammissione al contributo finanziario, devono essere inoltrate a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento tramite Poste Italiane S p A oppure a mezzo di altro vettore o corriere che rilasci al Fondo, all'atto della consegna del plico, idonea documentazione di avvenuta consegna. Farà fede la data di ricevimento. Le domande inviate o recapitate con differenti modalità non verranno accettate.

Tutta la documentazione riguardante ogni singolo piano e i relativi progetti deve essere contenuta in un'unica busta debitamente sigillata, recante all'esterno, oltre alla intestazione e al recapito del mittente, la dicitura "FAPI- Fondo Formazione PMI Avviso 1-2007".

Il FAPI si riserva, in ogni caso, di chiedere chiarimenti ed eventuale documentazione integrativa. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso è possibile rivolgersi, ove costituita, alla sede dell'Articolazione Regionale competente, oppure contattare i numeri 06.697708213/14/15/16 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica helpdesk@fondopmi.it

5.2 Titolarità del FAPI a modificare le scadenze di approvazione

Il CdA si riserva, a suo insindacabile giudizio, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, la possibilità di modificare le suddette scadenze.

- **Ammissibilità dei Piani**

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Piani e i Progetti per cui viene richiesto il finanziamento del FAPI devono:

- Essere spediti presso la sede indicata al paragrafo 5, in due copie, entro i termini indicati;
- Recare la firma delle Parti Sociali.

Nel caso di Piano Aziendale la firma:

- 1) per la parte sindacale
è di competenza della Rappresentanza Sindacale in impresa RSU, ove esistente o della RSA ove esistente.
Nel caso di adesione della RSA i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL socie del Fondo non rappresentate dalla RSA, richiedendone la

condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà essere comunque presentato.

Se non è presente la RSU o la RSA la firma di parte sindacale è di competenza delle Organizzazioni Sindacali territoriali o regionali.

Comunque nel caso in cui non siano presenti le sigle di tutte le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori non firmatarie, richiedendo la condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà comunque essere presentato con la firma di almeno una delle tre Organizzazioni Sindacali.

2) Per la parte datoriale

è di competenza del rappresentante legale dell'azienda beneficiaria e delle organizzazioni territoriali API/Federazioni regionali API o Organizzazione nazionale Confapi. Nel caso in cui non sia presente la firma dell'API, l'azienda beneficiaria dovrà inviare il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento all'API territoriale o regionale di pertinenza o alla Organizzazione nazionale Confapi, richiedendone la condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il piano potrà comunque essere presentato.

Nel caso di Piano Interaziendale e/o Settoriale la firma

- per la parte sindacale

La firma è di competenza delle Organizzazioni Sindacali territoriali o regionali nel caso di Piani interprovinciali. Nel caso in cui non siano presenti le sigle di tutte le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori non firmatarie richiedendo la condivisione e sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà essere comunque presentato con la firma di almeno una delle tre Organizzazioni Sindacali.

- per la parte datoriale

la firma è di competenza delle organizzazioni territoriali API/Federazioni regionali API o Organizzazione nazionale Confapi.

In tutti i casi descritti i soggetti presentatori dovranno fornire al Fondo nazionale la documentazione che attesti l'invio alle parti non firmatarie per la richiesta del loro consenso (copia del testo e della ricevuta della raccomandata dalla quale si evinca la data certa della spedizione).

Sia per i Piani aziendali sia per i Piani interaziendali e/o settoriali la presenza di tutte le firme delle Parti sociali socie del FAPI (CONFAPI, CGIL, CISL, UIL) dà diritto, nella valutazione, all'attribuzione di punti 20 (venti) (vedi paragrafo 6. Tab. 1.).

Il CdA si riserva a suo insindacabile giudizio, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, la facoltà di decidere nel merito di eventuali contenziosi.

- Essere presentati, completi delle informazioni richieste, sull'apposita modulistica predisposta dal Fondo (vedi Tabella 5) e devono indicare obbligatoriamente, laddove diversa dal soggetto presentatore, la struttura formativa di cui si avvale il soggetto presentatore accreditata presso la Regione di riferimento;
- Riportare in allegato i Progetti costituenti il Piano.

I soggetti che hanno presentato i Piani dovranno, almeno cinque giorni prima dell'avvio delle attività, comunicare al FAPI l'elenco delle aziende e dei lavoratori beneficiari degli interventi previsti.

Non saranno tra l'altro ammessi alla valutazione:

- i Piani per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altri Fondi. All'uopo dovrà essere allegata alla modulistica di presentazione del Piano una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di non aver richiesto i predetti finanziamenti o di non averli avuti approvati ovvero di formale rinuncia agli stessi.

I Piani che, terminata l'apposita istruttoria, verranno riconosciuti ammissibili saranno sottoposti a valutazione.

In presenza di speciali circostanze, adeguatamente illustrate dal soggetto proponente ed effettivamente connesse con la natura e la specificità degli interventi da effettuare, il CdA del Fondo si riserva di valutare a suo insindacabile giudizio l'ammissione al finanziamento di Piani che comportino deroghe alle prescrizioni contenute nel presente Avviso.

6. Valutazione dei Piani

Per la valutazione dei Piani, il Nucleo Tecnico di Valutazione procede immediatamente alla verifica dell'ammissibilità e alla valutazione dei Piani e dei Progetti presentati secondo l'ordine di protocollo di arrivo dei Piani. I risultati delle valutazioni vengono registrati secondo le procedure previste dal Manuale Nazionale di Valutazione.

La valutazione dei Piani e dei Progetti viene realizzata facendo riferimento ai macrocriteri di valutazione riportati nelle seguenti tabelle (Tab 1, Tab. 2, Tab. 3).

Ad ogni indicatore è assegnato un punteggio massimo per un totale complessivo pari a 120 punti. I criteri per l'attribuzione del punteggio per ogni indicatore sono specificatamente definiti nell'apposito Manuale di Valutazione del FAPI. L'attribuzione del punteggio è direttamente legata alla chiarezza ed esaustività dell'esposizione ed in particolare alla **presenza della documentazione di merito allegata** soprattutto per quanto riguarda **l'attribuzione dei bonus**.

Non saranno ammessi a finanziamento i Piani che, nella valutazione, conseguiranno un punteggio **inferiore a 61 punti**.

Tab. 1

Criteri di valutazione	Punteggio
1. Grado di coerenza degli obiettivi formativi con il contesto e le finalità indicate nel Piano	0-10
2. Aggiornamento/sviluppo delle professionalità contro i fenomeni di espulsione dal lavoro e per l'occupabilità dei lavoratori/trici	0-10
3. Presenza di obiettivi di crescita dell'occupazione, della competitività dell'impresa, dell'internazionalizzazione	0-10

4. Percentuale di imprese che per la prima volta partecipano all' Avviso di gara di FAPI	0-20
5. Adesione e sottoscrizione del Piano di tutte e quattro le Parti sociali socie del FAPI	20
6. Livello di competenza/esperienza dell'ente attuatore verificabile dal profilo professionale dello staff di progetto congruente con i contenuti e le metodologie utilizzate e dalle esperienze complessive realizzate	0-10
7. Economicità del Progetto (parametri di costo, cofinanziamento) rispetto all'articolazione dell'intervento	0 -10
8. Qualità dell'intervento in termini di completezza, articolazione e coerenza dell'impianto formativo in termini di metodologie, strumentazione didattica e azioni di accompagnamento	0- 10
9. Qualità dell'intervento in termini di diffusione e trasferibilità dei prodotti/risultati all'interno delle aziende destinatarie e nel territorio	0-10
10. Coerenza dell'intervento in termini di selezione dei destinatari sulla base degli specifici fabbisogni formativi e di personalizzazione dell'intervento	0-10
Totale	120

Tab.2

Penali	Punteggio negativo
I soggetti assegnatari di finanziamento nei precedenti Avvisi FAPI 1-2006 e 2-2006, che abbiano iniziato le attività formative oltre i termini di inizio previsti dai suddetti Avvisi e/o che abbiano inviato il rendiconto finale dei Piani finanziati in ritardo rispetto ai termini stabiliti nei suddetti Avvisi, subiscono una penalizzazione sul punteggio complessivo ottenuto.	0 -10

Solo per i progetti che superano la soglia minima di ammissione al finanziamento, al punteggio ottenuto dalla valutazione dei precedenti indicatori della Tab. 1 e della Tab. 2 vengono sommati dei bonus per ciascuno dei seguenti criteri indicati nella tabella n.3.

Tab.3

Bonus	Punteggio
Presenza nel progetto di destinatari con bisogni formativi specifici	5
Coinvolgimento attivo di Università, Enti di ricerca	5
Partecipazione documentata di Poli tecnologici, Parchi scientifici e simili.	5
Totale	15

L'applicazione di tali bonus è subordinata alla presenza della documentazione di merito allegata e costituisce elemento essenziale per l'attribuzione del punteggio nella procedura di valutazione.

6.1 Attribuzione del punteggio

Il valore del Piano, che ne determina l'inserimento o meno nella graduatoria dei Piani ammessi a contributo, è dato dalla media risultante dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascuno dei Progetti diviso per il numero dei progetti costituenti il Piano.

7. Approvazione dei Piani Formativi

I risultati delle valutazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione, previa verifica della Struttura centrale del FAPI, vengono sottoposti, secondo le scadenze previste al punto 5.1, al CdA che delibera le graduatorie dei Piani ammessi e gli elenchi di quelli non ammessi a contributo ed autorizza l'avvio delle attività. Successivamente alla deliberazione vengono pubblicati sul sito Internet www.fondopmi.it:

- le graduatorie regionali dei Piani ammessi a finanziamento;
- gli elenchi regionali dei Piani non ammessi a finanziamento con la relativa motivazione.

L'approvazione dei Piani avverrà secondo la procedura sopra descritta fino ad esaurimento delle risorse dei singoli plafond regionali, indicati al successivo punto 9.

Ai presentatori dei Piani ammessi a finanziamento verrà inviata la comunicazione formale di approvazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

8. Risorse finanziarie

Misura 1

L'importo complessivo delle risorse stanziare a carico del bilancio 2007 del FAPI per la copertura finanziaria dei contributi da erogare ai sensi del presente Avviso ammonta globalmente ad Euro 9.000.000,00 (novemilioni) ripartito nel modo seguente:

Tab. 4

Ripartizione da dati INPS al 31 / 12 / 2006 - con mutualità (*)

Regioni	Iscritti per regione	Percentuali sul Totale nazionale	Ripartizione somme (in Euro*)	
LOMBARDIA	107.736	22,21%	€1.759.000,00	
PIEMONTE	95.381	19,66%	€1.558.000,00	
EMILIA ROMAGNA	73.292	15,11%	€1.197.000,00	
VENETO	39.415	8,12%	€644.000,00	
LAZIO	35.525	7,32%	€580.000,00	
PUGLIA	29.840	6,15%	€488.000,00	
SARDEGNA	22.898	4,72%	€476.000,00	
FRIULI	11.367	2,34%	€322.000,00	
TOSCANA	11.272	2,32%	€319.000,00	
BASILICATA	9.824	2,02%	€278.000,00	
ABRUZZO	9.773	2,01%	€277.000,00	
MARCHE	8.853	1,82%	€251.000,00	
SICILIA	8.803	1,81%	€851.000,00(**)	
CAMPANIA	7.610	1,57%		
UMBRIA	5.955	1,23%		
CALABRIA	4.036	0,83%		
LIGURIA	2.358	0,49%		
TRENTINO	641	0,13%		
MOLISE	451	0,09%		
VALLE D'AOSTA	132	0,03%		
totali	485.162	100,00%		€9.000.000,00

(*)Le regioni Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Lazio, Veneto e Puglia sono state diminuite del 12% e le somme destinate alle altre regioni sono state aumentate del 12%.

(**) la somma è riferita alla macroregione costituita da: Campania, Sicilia, Umbria, Calabria, Liguria, Trentino A. Adige, Molise, Valle d'Aosta. I piani provenienti dalle suddette regioni verranno inseriti in un unico elenco e formeranno un'unica graduatoria.

Sulla base delle graduatorie dei Piani ammessi a contributo, approvati dal CdA secondo quanto previsto al precedente punto 8, i Piani sono finanziati fino ad esaurimento delle ripartizioni finanziarie di pertinenza di ogni singola regione.

Gli importi attribuiti ai Piani finanziati sono al lordo di IVA e di ogni altro onere.

8.1 Disposizioni finanziarie generali

Al fine di favorire la massima spendibilità delle risorse, il CdA del Fondo effettuerà, alla data della seconda ed ultima scadenza del 21 settembre 2007, una verifica sull'impegnato di spesa, procedendo ad una redistribuzione delle risorse eventualmente non impegnate.

9. Avvio delle attività, erogazione del finanziamento e rendicontazione

Tutte le attività relative ai Piani e ai Progetti potranno essere avviate a partire dalla data di pubblicazione sul sito internet www.fondopmi.it delle graduatorie definitive dei Piani ammessi a finanziamento. Le procedure relative alla gestione dei Piani e dei Progetti sono descritte nel Manuale di Gestione disponibile sul sito del FAPI unitamente alla relativa modulistica.

Tutte le attività formative dovranno comunque essere avviate entro i 20 giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento da parte del beneficiario della comunicazione da parte del FAPI di avvenuta approvazione.

Il mancato avvio di dette attività entro il termine dei 20 giorni lavorativi comporterà automaticamente la revoca del contributo finanziario concesso.

Tutte le attività dovranno essere concluse e rendicontate secondo quanto indicato nella tempistica di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso a partire dall'avvio delle attività.

Le modalità di avvio delle attività, di erogazione del finanziamento, di gestione e rendicontazione dei Piani e dei Progetti costituenti il Piano sono dettagliatamente descritte nel Manuale di Gestione del Fapi pubblicato sul sito del FAPI all'indirizzo Internet www.fondopmi.it.

Il FAPI dispone di un apposito servizio di assistenza tecnica al quale i presentatori potranno accedere scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica helpdesk@fondopmi.it.

10. Costi Ammissibili

Il costo di ogni singolo progetto va definito sulla base del miglior rapporto possibile fra finanziamento richiesto e qualità/obiettivi dell'attività che si intende realizzare. Pertanto il contributo massimo erogabile dal FAPI per ogni intervento formativo deve corrispondere ai seguenti parametri di costo:

max €35,00 (*trentacinque*) ora/allievo fino a 5 lavoratori;

max €28,00 (*ventotto*) ora/allievo per un minimo di 6 ed un massimo di 14 lavoratori;

max €25,00 (*venticinque*) ora/allievo per un minimo di 15 ed un massimo di 20 lavoratori.

Per la redazione del budget preventivo deve essere utilizzata l'apposita scheda-preventivo inserita nei Formolari allegati al presente Avviso.

Più precisamente, le voci di costo ammissibili sono definite e descritte nel “Manuale di Gestione” pubblicato sul sito del FAPI. Dette voci sono aggregate in quattro categorie per le quali si dà indicazione delle percentuali massime di spesa riferite al contributo finanziario del Fondo:

- a) Spese per personale (escluse le attività propedeutiche e di accompagnamento di cui al paragrafo 3.2 – voce A1 del preventivo di spesa)
- b) Spese per attività d’aula
- c) Spese per i destinatari
- d) Altre spese

Piani aziendali Misura 1:

- Per le voci di spesa A: 70% del totale della quota di finanziamento del Piano (+/- 7 punti percentuali)
- Per le voci di spesa B+D: 25% del totale della quota di finanziamento del Piano (+/- 5 punti percentuali)
- Per le voci di spesa C: 5% del totale della quota di finanziamento del Piano (+/- 2 punti percentuali)

Esclusivamente per i Piani interaziendali e settoriali della Misura 1, le percentuali delle suddette categorie sono le seguenti:

- Per le voci di spesa A 70% del totale del Piano (+/- 7 punti percentuali)
- Per le voci di spesa B+C+D 30% del totale del Piano (+/- 7 punti percentuali)

11. Regime di aiuti

Il decreto del ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 148 del 24 giugno 2003 all’art. 4 e successive integrazioni stabilisce che le risorse destinate ai Fondi debbano rispettare le regole comunitarie in materia di aiuti di stato; pertanto gli interventi di formazione continua finanziati dal FAPI si configurano come aiuti di Stato.

Le normative applicabili sono le seguenti:

Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato Cee agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2004 della commissione del 25 febbraio 2004;
Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Cee di importanza minore (de minimis).

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le imprese beneficiarie degli interventi, dovranno optare per l’applicazione di uno dei regimi previsti dai citati regolamenti.

La disciplina prevista nei suddetti regimi si applicherà ai Progetti di formazione presentati sia direttamente dalle imprese o consorzi, sia dagli altri organismi abilitati a presentare i progetti stessi, rilevando esclusivamente il fatto che l’impresa è da ritenersi, in ambedue i casi, beneficiaria dell’attività formativa e del contributo.

12. Finanziamento del Piano

I contributi finanziari erogati dal FAPI costituiscono “aiuti di Stato”, per i soggetti e secondo i principi, i limiti e le modalità di cui ai Regolamenti (CE) n° 68/2001 e n°69/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001. Pertanto, all’atto di presentazione del Piano, per ogni Progetto deve essere indicato il regime di aiuto applicato nei confronti delle aziende i cui lavoratori sono coinvolti nell’intervento formativo.

In osservanza della normativa comunitaria in materia di “Aiuti di Stato”, la quota di finanziamento erogabile dal FAPI dovrà essere diversificata in funzione della tipologia di formazione erogata, della tipologia e della localizzazione dell’impresa di appartenenza dei partecipanti e dell’appartenenza o meno dei partecipanti alla categoria “lavoratore svantaggiato” come definita all’art. 2 del reg. CE 68/2001.

La dimensione minima di tale quota deve essere calcolata sull’intero costo del Piano, secondo le percentuali della seguente tabella in funzione della tipologia di aziende beneficiarie del progetto stesso e della tipologia di formazione dell’intervento:

Quota massima di finanziamento		Formazione specifica	Formazione generale
GRANDI IMPRESE	al di fuori di una zona prioritaria	25%	50%
	in una zona prioritaria ex art. 87 c.3	30%	55%
	in una zona prioritaria ex art. 87 a.3	35%	60%
PICCOLE MEDIE IMPRESE	al di fuori di una zona prioritaria	35%	70%
	in una zona prioritaria ex art. 87 c.3	40%	75%
	in una zona prioritaria ex art. 87 a.3	45%	80%

Le percentuali indicate nella tabella sono aumentate del 10% per interventi rivolti alla formazione di soggetti svantaggiati (Reg. CE 68/2001).

Per la restante quota il costo del Piano dovrà essere coperto dalle aziende beneficiarie. Tale quota definita “quota obbligatoria di cofinanziamento” potrà essere giustificata attraverso l’importo del Reddito Allievi (o costo del lavoro dei partecipanti), rispettivamente a preventivo (Voce di spesa a preventivo: C.2.2) e successivamente in sede di certificazione finale della spesa (Voce di spesa a rendiconto: C.2.2).

Qualora l’importo del Reddito Allievi (o costo del lavoro dei partecipanti) non sia sufficiente a coprire la Quota Obbligatoria di cofinanziamento, il beneficiario dell’intervento si farà carico di una quota degli altri costi ammissibili.

13. Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 (“Codice in materia di protezione dati personali”) il FAPI informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presenteranno domanda di finanziamento.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura.

Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma che un eventuale rifiuto da parte dei soggetti proponenti non consentirà al FAPI di prendere in esame la domanda.

I su indicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Titolare del trattamento è il FAPI Formazione PMI, con sede legale in Roma, Via della Colonna Antonina, n. 52 e con sede operativa in Via del Gesù 62, 00186 Roma.

14. Monitoraggio

Ai fini del monitoraggio del Piano formativo, il Soggetto Attuatore dovrà periodicamente fornire a FAPI, alle scadenze e secondo le modalità da esso indicate, le informazioni relative all'attuazione del Piano finanziato.

15. Controllo

Nell'accettare il finanziamento il Soggetto Attuatore si impegna a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post previsti e di mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria a tal fine.

16. Documentazione da allegare

Alla domanda di ammissione, pena l'inammissibilità, dovrà essere allegata la documentazione elencata nella tabella n. 5. In particolare, alla domanda di ammissione al contributo finanziario dovrà essere allegata la dichiarazione di accettazione delle condizioni riportate nella "Convenzione tipo" in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante.

17. Elenco della Modulistica

La sottoelencata modulistica, costituita dalla domanda di ammissione al contributo finanziario del Fapi e relativa documentazione e dai Formulari per la presentazione dei Piani e dei Progetti di Formazione Continua in favore delle Imprese da allegare alla predetta domanda, fa parte integrante del presente Avviso. Detta modulistica è disponibile sul sito del FAPI all'indirizzo internet www.fondopmi.it.

Tabella . 5: Matrice dei documenti da allegare alla domanda di ammissione al contributo Fapi

Modulo	Descrizione	Domande presentate direttamente da singole imprese		Domande presentate da Imprese e loro consorzi, Enti, Società, Agenzie formative su incarico specifico delle Imprese beneficiarie	
M. 01	Domanda di ammissione a finanziamento (per Enti terzi incaricati)			X	
M. 02	Domanda di ammissione a finanziamento (per Imprese proponenti)	X			Con, in allegato, copia DM 10 di adesione al FAPI e F24 attestante versamento INPS

M. 03	Lettera di incarico dell'Impresa beneficiaria			X	
M. 04	Dichiarazione di accettazione della "Convenzione tipo"	X		X	
=	Fotocopia documento di identità del Legale Rappresentante	X		X	
M. 05	Dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'art. 5, lettera b, Legge 845/78			X	Solo in caso di non esistenza o di non operatività del Sistema di accreditamento regionale
A1	Formulario per il Piano (Misura 1)	X	Per ogni Piano	X	Per ogni Piano
B1	Formulario per i Progetti (Misura 1)	X	Per ogni Progetto	X	Per ogni Progetto

Allegato 1 – Convenzione Tipo

Il testo della sottoriportata "Convenzione tipo" è parte integrante del presente Avviso. Alla domanda di ammissione al contributo finanziario del Fapi deve essere allegata la dichiarazione di accettazione della "Convenzione tipo" secondo quanto previsto al par. 16 del presente Avviso.

<p>CONVENZIONE TIPO PER L’AFFIDAMENTO DEI PIANI DI FORMAZIONE CONTINUA DA PARTE DEL FAPI – FAPI Formazione PMI – Avviso 1 - 2007</p>
<p>TRA</p> <p>Il FAPI (FAPI Formazione PMI) con sede legale in via della Colonna Antonina, n. 52, Roma, C.F. 97294390584</p>
<p>E</p> <p>(denominazione del soggetto proponente/attuatore), con sede legale in via _____, n.° _____, Città _____ C.F. _____ /P.IVA _____</p>
<p>SI CONVIENE E SI STIPULA:</p>
<p>Art. 1 – Affidamento</p> <p>Il FAPI affida al Proponente, titolare del contributo finanziario, così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione del Piano di Formazione Continua presentato ai sensi dell’Avviso 1 – 2007.</p>
<p>Art. 1 – Affidamento</p> <p>Il FAPI affida al Proponente, titolare del contributo finanziario, così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione del Piano di Formazione Continua presentato ai sensi dell’Avviso 1 – 2007..</p>
<p>Art. 2 – Disciplina del Rapporto</p> <p>Il Soggetto Proponente, titolare del contributo finanziario, dichiara di conoscere la normativa sull’ordinamento della Formazione Professionale regionale, nazionale e comunitaria.</p>

Il Soggetto Proponente, titolare del contributo finanziario si impegna, pena la revoca del contributo:

- a) al rispetto di quanto già previsto dal citato Avviso pubblico relativamente all'avvio delle attività previste;
- b) al rispetto delle procedure contenute nel "Manuale di gestione" del Fapi e alle eventuali altre direttive successivamente emanate dal FAPI relativamente alla gestione tecnica e amministrativa, al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività;
- c) alla gestione delle procedure e al trattamento dei dati, anche con l'impiego di tecnologie informatiche, secondo quanto definito dal FAPI.
- d) alla messa a disposizione del Fapi dei prodotti eventualmente realizzati nel corso di attuazione degli interventi.

- e) l'impresa beneficiaria del contributo, iscritta al FAPI, si impegna a mantenere l'iscrizione al FAPI per almeno 12 (dodici mesi), secondo quanto specificato al paragrafo 3.4 del presente Avviso.

Il Soggetto Proponente, titolare del contributo finanziario, accetta i controlli del FAPI sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, effettuati, anche mediante ispezioni dirette presso la Sede Operativa e/o la Sede legale del Gestore, da parte dei funzionari del Fondo o espletati da Agenzie e/o consulenti esterni specializzati appositamente incaricati dal Fapi.

Al fine di consentire, in qualunque momento, l'esatta visione della destinazione data al finanziamento assegnato, il Soggetto Proponente si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la propria Sede Operativa ubicata nel territorio della regione di pertinenza.

Art. 3 – Inizio e Termine

Il Soggetto Proponente, titolare del contributo finanziario, si impegna a dare inizio alle attività formative entro e non oltre **20** giorni lavorativi dalla notifica da parte del FAPI di approvazione e ammissione a finanziamento.

Qualora prevista la costituzione dell' ATI/ATS dovrà avvenire in data antecedente l'avvio delle attività ed essere comunicata al FAPI contestualmente alla comunicazione avvio attività, mediante l'invio di una copia dell'Atto costitutivo firmato in originale dai Soggetti costituenti l'ATI/ATS.

Il Soggetto Proponente, titolare del contributo finanziario, si impegna altresì ad ultimare le attività previste dal Piano di Formazione Continua secondo quanto espressamente indicato nell'Avviso cui la presente Convenzione si riferisce.

Art. 4 – Modalità di esecuzione

Il Proponente, titolare del contributo finanziario, si impegna a svolgere integralmente le attività previste, nei termini e con le modalità descritte nel Piano e nei Progetti costituenti il Piano di Formazione Continua approvati e nel rispetto delle procedure di gestione e amministrazione contenute nel Manuale di gestione del Fapi.

Il Soggetto Proponente si impegna altresì a trasmettere al FAPI, contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività, la documentazione prevista nel Manuale di gestione del Fapi ed ogni altro documento eventualmente richiesto.

Art. 5 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il Proponente, titolare del contributo finanziario, è tenuto ad accendere un apposito Conto Corrente dedicato sul quale verranno accreditati tutti gli acconti ed i saldi relativi ai Piani formativi approvati in corrispondenza dei vari Avvisi.

L'importo del contributo finanziario concesso verrà erogato dal FAPI in tre tranches, secondo le seguenti modalità:

a. primo svincolo, pari al 50% del contributo finanziario di Piano concesso, entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo di:

- Comunicazione di inizio effettivo delle attività;

- Richiesta formale del Proponente, titolare del finanziamento;
- Fattura o titolo equivalente di importo pari alla prima anticipazione, con l'indicazione delle Coordinate bancarie ed il numero di Conto Corrente dedicato su cui il Fapi accrediterà la somma;
- Polizza fidejussoria o assicurativa a garanzia della somma richiesta secondo il modello Fapi;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale Rappresentante relativamente alla certificazione antimafia resa ai sensi degli artt. 38,46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 se non già depositata (e in corso di validità) presso gli Uffici del Fapi;

b. secondo svincolo pari al 30% del finanziamento concesso entro trenta giorni dalla acquisizione, da parte del Fondo, della seguente documentazione:

- Dichiarazione di spesa di almeno l'80% della prima quota erogata e di impegno di spesa per almeno il 20% della parte rimanente, redatta in termini di autocertificazione (ai sensi dell'art. 45 della L. 445/2000) e resa dal Legale Rappresentante;
- Fattura o titolo equivalente di importo pari alla seconda anticipazione, con l'indicazione delle Coordinate bancarie ed il numero di Conto Corrente dedicato;
- Polizza fidejussoria o assicurativa a garanzia della somma richiesta, secondo il modello Fapi;

c. secondo svincolo pari al 30% del finanziamento concesso entro trenta giorni dalla acquisizione, da parte del Fondo, della seguente documentazione:

- Dichiarazione di spesa di almeno l'80% della prima quota erogata e di impegno di spesa per almeno il 20% della parte rimanente, redatta in termini di autocertificazione (ai sensi dell'art. 45 della L. 445/2000) e resa dal Legale Rappresentante;
- Fattura o titolo equivalente di importo pari alla seconda anticipazione, con l'indicazione delle Coordinate bancarie ed il numero di Conto Corrente dedicato;
- Polizza fidejussoria o assicurativa a garanzia della somma richiesta, secondo il modello Fapi;

d. il saldo pari al 20% del finanziamento dovrà essere richiesto alla conclusione

delle attività, contestualmente alla presentazione al FAPI del rendiconto finale secondo quanto stabilito nel Manuale di Gestione del Fapi, allegando Fattura o titolo equivalente di importo pari al saldo.

Il Proponente, titolare del contributo finanziario, può optare per il rimborso dell'intero contributo finanziario a saldo a presentazione del rendiconto finale.

Per l'erogazione della somma a saldo, il FAPI si riserva di richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni informative e documentali ed eventualmente la documentazione tecnica e amministrativa relativa alla gestione delle attività nonché di effettuare controlli anche diretti presso la sede del soggetto Proponente, titolare del contributo finanziario.

Il FAPI, a seguito del ricevimento del rendiconto, ovvero della documentazione richiesta a integrazione e/o dei controlli e delle verifiche di pertinenza effettuati, procede alla erogazione della somma a saldo del finanziamento concesso, previa verifica da parte degli Organi di controllo del Fondo.

Art. 6 – Costi riconosciuti

Il valore del Contributo finanziario Fapi approvato è determinato dal prodotto tra il monte ore approvato (n.° partecipanti per la durata del singolo progetto costituente il Piano) ed il parametro unitario di finanziamento (parametro ora/partecipante).

Ogni singolo Progetto costituente il Piano si intende completamente realizzato ed il valore del Contributo finanziario maturato coincide con il valore approvato, quando il numero dei partecipanti effettivi risulta almeno pari al 70% dei partecipanti approvati.

A tal riguardo si definiscono "partecipanti effettivi", tutti i lavoratori che, avendone diritto, sono compresi nella dichiarazione di avvio attività e che pertanto risultino iscritti nei registri presenze, appositamente vidimati, delle attività formative e che hanno frequentato almeno il 70% delle ore approvate.

Nel caso in cui i partecipanti effettivi siano inferiori al 70% dei partecipanti approvati, il valore del Contributo finanziario maturato deve essere ricalcolato moltiplicando il parametro unitario (approvato) per il monte ore risultante dalla seguente formula:

$$\frac{(\text{monte ore approvato}) \times (\text{n.}^\circ \text{ partecipanti effettivi})}{(70\%) \times (\text{n.}^\circ \text{ partecipanti approvati})} = (\text{monte ore rideterminato})$$

Qualora il risultato del calcolo non sia un numero intero quest'ultimo deve intendersi arrotondato all'unità inferiore.

Il Fondo non riconosce eventuali costi sostenuti per attività pari ad un numero inferiore al 30% delle ore complessivamente previste dal singolo Progetto costituente il Piano.

Art. 7 – Restituzioni

Il Soggetto Proponente, titolare del finanziamento si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate entro lo stesso termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività mediante versamento sul c/c bancario CC0120004734, UNIPOL Banca – Filiale di Roma, Via Saturnia, CIN "S", ABI 03127, CAB 03200, intestato FAPI Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale, con l'indicazione della seguente casuale: "Restituzione parte finanziamento non utilizzata per lo svolgimento delle attività previste dal Piano di Formazione Continua a valere sull'Avviso 3-2006 di cui alla Deliberazione del C.d.A. del FAPI n. 67-06 del 01/08/2006".

Art. 8 – Sanzioni

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il FAPI si riserva la facoltà di revoca del finanziamento concesso e di richiesta di restituzione delle somme eventualmente già erogate. Detta facoltà verrà comunque esercitata in caso di inosservanza dell'art. 2 punto e) con la maggiorazione delle spese legali e di eventuali costi aggiuntivi.

In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.

Art. 9 – Divieto di cumulo

Il Proponente, titolare del finanziamento, dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da Organismi pubblici per le attività oggetto della presente convenzione.

Roma, 2 maggio 2007

Il Vice Presidente
Dott. Roberto Pettenello

Il Presidente
Dott. Paolo Galassi